

L'Arma Azzurra glorificata nell'Urbe

Il Duce onora i Caduti e premia i valorosi combattenti dell'aria

La cerimonia all'Aeroporto del Littorio con l'intervento del Duca d'Aosta e di Goemboes

Tredici anni di vita, tredici anni di eroismo e di gloria. Questo è il bilancio morale dell'Arma aeronautica. Questo il pensiero di quanti stamane hanno assistito alla celebrazione dell'annuale dell'Aeroporto del Littorio.

La celebrazione non soltanto è consistita in una rivista di apparecchi e di uomini, ma soprattutto nella doverosa esaltazione del sacrificio dei caduti dell'Arma azzurra e delle virtù di coloro che in essa militano, pronti a tutto osare.

La cerimonia, altamente significativa e svolta in una atmosfera di ardente entusiasmo, è stata presenziata dal Duca, capo del Fascismo e fondatore dell'Aeronautica che risollevò dal disincanto e dal sabotaggio cui essa, nell'immediato dopo guerra, era stata fatta segno, e ha condotto ad affermazioni fulgidissime nel tempo di pace, si dà porta in condizioni di meritare ogni affidamento nell'eventualità bellica.

E che l'Arma azzurra questa fiducia abbia pienamente meritata è dimostrata dal fatto che in Africa Orientale, dall'inizio delle ostilità in poi, tutte le giornate sono state giornate di operazioni per gli aviatori.

Il palpito dei motori
Al rito ha assistito anche il presidente del Consiglio, l'On. Mussolini, che ha accolto al suo giungere all'aeroporto al suono dell'inno ungherese e dalle prime note della Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza».

Gloriosa meravigliosa di sole e di azzurro, sull'Urbe palpitano e rimbombano potenti i motori dei nostri modernissimi e quello che più conta, italianiissimi apparecchi.

Sul campo dell'aeroporto del Littorio sorgono numerose tribune le quali ben presto si palesano incapaci ad ospitare la marea umana — migliaia e migliaia di persone — accorsa ad assistere alla celebrazione di questo tredicesimo anniversario dell'aeronautica, ricco di realizzazioni e magnificamente promette per l'avvenire della nostra patria.

Nella tribuna riservata alle autorità nella quale prendranno posto il Duca e Goemboes e dove seguirà la consegna delle ricompense al valore, sono tutte le più alte cariche dello Stato e del Regno: il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, il Vice Segretario del Partito, i Ministri e i Sottosegretari, i membri del Corpo diplomatico, numerosi accademici d'Italia, ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, dell'associazione delle famiglie dei Caduti in guerra e formazioni di naviganti aerei civili.

Presso la tribuna delle autorità sono i congiunti dei prodi aviatori caduti in zona d'Africa e in territorio metropolitano e gli avari che dovranno ricevere dalle mani del Duca le ricompense.

Fra i comandanti di unità aeree è S. A. R. il Duca d'Aosta che comanda la prima Divisione aerea. Sul campo sono schierati, su molteplici file affiancati, cinque stormi da bombardamento formati da trimotori tipo «Savoia 81», tutti di ideazione e di produzione nazionale. Nel cielo alcune pattuglie effettuano evoluzioni in stretta formazione. Innanzi alla tribuna è schierato un reggimento costituito da due battaglioni di avari, da reparti dell'Esercito, della Marina, della Milizia nazionale, dai carabinieri, dagli agenti di P. S., dalle Guardie di Finanza e da un plotone di allievi dell'Accademia aeronautica di scorta alla bandiera dell'arma aerea.

Giunge il Duca

Alle 10 precise, annunziato dagli squilli di attenti e salutato dalle note della Marcia Reale e da «Giovinezza», giunge il Duce che indossa l'uniforme di comandante generale della Milizia. L'incontro del Duca col presidente Goemboes è cordialissimo, mentre la folla al grido «DUCE!» «DUCE!» tributa a Mussolini una entusiastica manifestazione di simpatia e di omaggio. Quindi il Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica, accompagnato dal generale Goemboes e dal Sottosegretario generale Valle, è seguito da alte autorità militari passa in rassegna il reggimento di formazione e poi si inoltra verso lo stormo di bombardamento che passa pure in rivista, esultando alla voce degli equipaggi schierati presso ogni apparecchio. Particolare: visita il Duca,

Goemboes e le autorità fanno all'apparecchio capostormo sul quale è l'insegna del Ministro della Aeronautica.

La rivista è ben presto terminata. Ora il Duca e Goemboes e le autorità prendono posto nella tribuna centrale e ha inizio il rito della consegna delle ricompense al valore.

Il rito

Da prima il sottosegretario all'Aeronautica, gen. Valle, si fa innanzi e pronuncia brevi parole: «Nel 13° anniversario della sua fondazione l'Aeronautica — egli dice — celebra i suoi eroi che combatterono in Africa e che sono pronti in Europa».

Ricorda quindi che fino ad oggi nella guerra contro l'Etiopia, il valore degli aviatori ha avuto quotidiana, luminosissima manifestazione, attestata dalla concessione di 4 medaglie d'oro al valor militare, 32 medaglie d'argento al valor militare, una medaglia d'argento al valore aeronautico, 3 medaglie di bronzo al valor militare e 24 medaglie di bronzo al valore aeronautico.

Il gen. Valle aggiunge che dal gennaio 1935 sono caduti in A. O. 13 ufficiali superiori dell'Aeronautica, 13 ufficiali inferiori, 26 sottufficiali, 9 graduati.

«I nomi dei caduti — conclude il Sottosegretario — resteranno nei nostri cuori e la loro memoria sarà indissolubilmente legata all'adempimento del nostro dovere».

Gli eroici Caduti

Ivo Olivetti

Ha inizio ora la consegna delle ricompense. Le motivazioni vengono lette dal Capo di S. M. della terza zona aerea territoriale: sono trasmesse per tutto l'aeroporto da altoparlanti opportunamente installati presso ogni tribuna.

Prime a salire sul podio sono la vedova e la giovane figlia dell'eroico tenente colonnello Ivo Olivetti: il Duca appunta sul petto della bambina la medaglia d'oro alla memoria dell'eroe. Ecco la motivazione: «In numerose volte dell'attuale campagna dimostrava brillanti doti di intraprendente combattente e di valoroso pilota. Nella battaglia dello Sciro durante l'inseguimento del nemico in fuga verso il Tacazzè, sviluppatosi a bordo del velivolo improvviso incendio imponente ai componenti dell'equipaggio di provvedere alla propria salvezza, facendo uso del paracadute. Rimasto solo e non più in tempo a salvarsi, precipitò coll'apparecchio in fiamme. La serena coscienza, valutazione dell'altissimo dovere di comandante e il supremo sacrificio compiuto hanno ancora confermato le sue altissime qualità di soldato e di navigatore, pienamente riconosciute durante la guerra mondiale, in cui l'ufficiale superiore veniva premiato con tre medaglie al valor militare».

La folla commossa prorompe in acclamazioni ed applausi, mentre Mussolini bacia la mano alla vedova Olivetti ed abbraccia la bimba.

Tito Minniti

La seconda medaglia d'oro al valor militare è alla memoria dell'eroico sottotenente Tito Minniti: «Ardito e provetto pilota — dice la motivazione — in lunghi voli di ricognizione sul territorio avversario dava costanti prove di tenace fermezza e sprezzo del pericolo. Portava per primo nei giorni 21 e 26 novembre 1935 l'ala tricolore sul cielo di Giggia e Harar, ultimando e portando a compimento la sua ardua missione, nonostante le proibitive condizioni atmosferiche. Il giorno 26, partito in volo dal campo di Gorrabei per ricognizioni su Dagabur, veniva colpito all'apparecchio da violento fuoco di reazione antiaerea che lo costringeva ad atterrare nelle linee nemiche. Anziché sottomettersi alla massa imbaldanzata, accorsa per catturarlo, affannatosi al suo sottufficiale preferiva ingaggiare fittica ed indomita lotta. Sovverchiato dal numero e dalla ferocia del barbaro nemico, perdeva gloriosamente la vita. Fulgido esempio di elevate virtù militari, fiero spirito di sacrificio e di italiano indomito valore».

Si presentano dinanzi al Duca la sorella ed un altro congiunto del Caduto; e Mussolini consegna alla prima la medaglia tra gli applausi della folla.

Dalmazio Birago

E' ora la volta della ricompensa del sacrificio del sergente motorista Dalmazio Birago. La me-

daglia d'oro al valore militare concessa alla memoria dell'eroico sottufficiale ha questa motivazione:

«Motorista mitragliere a bordo di un trimotore in azione di bombardamento e di mitragliamento a volo rasente su dense orde abissine aveva la coscienza sferzante della sua pallottola esplosiva. Ciò nonostante si rifiutava di abbandonare la mitragliatrice continuando a rovesciare ben aggiustate raffiche sul nemico, consentiva di lasciarsi trasportare in fondo alla fucoliera ed a farsi legare l'arto ferito solo sulla via del ritorno durante il quale fu colpito da un colpo di cannone nemico, affiancato al suo ufficiale pilota, ingaggiava titanica lotta. Rimasto isolato dal suo ufficiale anziché cedere al numero preferiva continuare l'impari lotta finché soverchiato trovava gloriosa morte».

Fulgido esempio di elevate virtù militari e fiero e nobile spirito di abnegazione. Dagabur, 26 dicembre 1935-XIV».

Altri vivissimi applausi salutano il gesto del Duce che — come già testè avvenuto per il padre di Birago — ha appuntato la decorazione sul petto del fratello di Zannoni e lo abbraccia mormorando parole di conforto.

Ricorda dalle mani del Duce le ricompense a congiunti dei Caduti lasciano la tribuna d'onore e sono accolti nel gruppo delle famiglie dei Caduti nella grande galleria dalla presidente dell'associazione baronessa Menzinger.

Silvio Zannoni

L'ultima medaglia d'oro che il Duca consegna al fratello del caduto è quella decretata alla memoria del sergente Silvio Zannoni, il compagno di Minniti. Ecco la motivazione:

«Sottufficiale fotografo provetto e di rare capacità si offriva in ogni contingenza entusiasticamente per effettuare ardite ricognizioni in volo su territorio ne-

mico. Il giorno 26 dicembre partito in volo dal campo di Gorrabei per eseguire una ricognizione fotografica su Dagabur, colpito dall'antiaereo da violento fuoco di reazione controaerea che lo costringeva ad atterrare nelle linee nemiche, anziché sottomettersi alle soverchianti masse nemiche accorse baldanzose per catturarlo, imbracciava la mitragliatrice e, affiancato al suo ufficiale pilota, ingaggiava titanica lotta. Rimasto isolato dal suo ufficiale anziché cedere al numero preferiva continuare l'impari lotta finché soverchiato trovava gloriosa morte».

Fulgido esempio di elevate virtù militari e fiero e nobile spirito di abnegazione. Dagabur, 26 dicembre 1935-XIV».

Altri vivissimi applausi salutano il gesto del Duce che — come già testè avvenuto per il padre di Birago — ha appuntato la decorazione sul petto del fratello di Zannoni e lo abbraccia mormorando parole di conforto.

Ricorda dalle mani del Duce le ricompense a congiunti dei Caduti lasciano la tribuna d'onore e sono accolti nel gruppo delle famiglie dei Caduti nella grande galleria dalla presidente dell'associazione baronessa Menzinger.

Emilio Munari e altri valorosi

Il Duca procede ora alla consegna delle medaglie d'argento al Valor Militare, ai congiunti del tenente colonnello Ermanno Bartolini, caduto nel cielo di Andino, del tenente Giuseppe Mori ucciso dal nemico durante un volo di ricognizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone Pisoni, che colpito dal nemico nel cielo di Neghelli cercava di riportare alla base il velivolo finché esau-

gnizione a bassa quota su Caffa, del sottotenente Danilo Barbieri, saltato in aria col suo velivolo in seguito alla esplosione delle munizioni di bordo colpite dal tiro avversario nel cielo di Abbi Addi, del sottotenente Mario Manelli che sacrificava la vita per meglio colpire il nemico da bassa quota nel cielo di Andino, del sottotenente Gastone

UN RESPONSO POLITICO

Oggi il popolo germanico è chiamato alle urne da Hitler

Roma, 20 (per telefono)

A conclusione della attiva propaganda elettorale, domani il popolo tedesco sarà nuovamente chiamato a dare il proprio voto sulla politica del Governo.

Da quando al Parlamento è stato praticamente tolto il diritto di far sentire la propria voce, il sistema usato per constatare la comunità fra i sentimenti del popolo e l'azione del Governo è quello di ricorrere direttamente alle masse: forma perfettamente democratica, di immediata efficacia.

Evidentemente la premessa da cui parte la conclusione dell'azione elettorale è la modalità e l'esecuzione del voto sono diverse da quelle conosciute sotto altri regimi, ma in sostanza il risultato cercato è egualmente raggiunto. E in fondo è appunto il risultato che conta.

Una questione vitale

Si tratta, per la Germania, di una questione di importanza vitale, e questo spiega lo sforzo fatto perché la votazione raggiunga il massimo dell'effetto voluto. Poiché infatti il popolo deve pronunciarsi su una questione, esclusivamente di politica estera, è naturale che si voglia dimostrare come esso sia pronto, non soltanto con una modesta maggioranza, ma addirittura all'unanimità, ad appoggiare il Governo nell'attuale difficile contingenza.

Da una decina di giorni, infatti, i dirigenti del partito del regime vanno di città in città esponendo le ragioni dell'azione intrapresa, dinnanzi ad immense assemblee di popolo, a cui la parola è trasmessa con tutti i mezzi della tecnica moderna. Tutti gli edifici pubblici, ed anche molti privati, sono decorati con strisce di stoffa con scritte che invitano a mantenere la fede nel capo e la fiducia nell'opera del Governo. Numerose manifestazioni all'aria aperta, favorite dall'insolita mitezza della temperatura, vengono ad aggiungersi alle riunioni tenute nei più diversi locali. La stampa non trascura di riempire giorno per giorno colonne e colonne di giornali coi resoconti delle cerimonie indette per sostenere ed appoggiare la campagna elettorale. Migliaia di locomotive se ne vanno attraverso il paese, facendo sfilarvi dinnanzi a migliaia di individui, per migliaia e migliaia di chilometri, avvertimenti e ammonimenti d'occasione. I teti dei veicoli pubblici e di vetture private sono decorati coi colori nazionali. Talvolta addirittura facciate di palazzine recano il simbolo della croce uncinata.

Vien fatto di chiedersi se questa propaganda non fosse alquanto eccessiva, dato che l'esito della votazione in sostanza è connesso a una questione vitalmente chiara e inequivocabile, in cui è in gioco la prima linea dell'onore nazionale. Il popolo tedesco, anche quello delle classi più semplici, che non si impicciano della procedura della Società delle Nazioni, è profondamente convinto che la riconquista della sovranità su tutto il territorio nazionale è stato un atto cui quale non si ritorna più, ed approvato senza restrizioni l'operato del Governo.

Plebiscito

Non esiste quindi nessuna certezza sul fatto che su questo punto il mondo può essere certo dell'adesione unanime degli elettori. Né d'altra parte, se si vuole attribuire alla votazione il significato di un'approvazione della politica interna e del programma sociale svolto dal Governo, il consenso può essere dubbio.

Difficilmente i popoli si ingannano quando si tratta dei loro interessi, e il popolo tedesco sente che le sue condizioni di esistenza sono attualmente intimamente migliorate di quelle di tre anni or sono.

Non vi è bisogno di riportare molte cifre statistiche in proposito, poiché la diminuzione del numero dei disoccupati e l'incremento del reddito nazionale sono fatti che rendono superflue lunghe considerazioni teoriche.

Lo scopo sarebbe quindi stato già raggiunto anche se i mezzi di propaganda non fossero stati usati con tanta insolita ricchezza. Non occorre davvero essere profeti di professione per prevedere che il voto di domani si risolverà in un vero plebiscito per il Governo. Quale che sia l'azione iniziata, la Germania non può più ormai deviare dalla sua strada, e domani marcerà, inesorabilmente sospinta dalla forza dinamica della sua massa, per le vie segnate dal destino.

Una sezione elettorale galeggiante funzionerà anche in Italia e precisamente nelle acque extra-territoriali del Mar Ligure. Infatti nelle prime ore di stamane è giunto al porto di Genova, proveniente da Rotterdam, il piroscafo tedesco "Genua", che funzionerà domani, in occasione del plebiscito indetto da Hitler, e per disposizione del Governo tedesco, da sezione elettorale galleggiante per i cittadini tedeschi che vivono in Liguria, Piemonte e Lombardia. Il "Genua" per l'occasione innalzerà il gran pavese e gli elettori prenderanno imbarco sulla nave in due gruppi, uno nella mattina e l'altro nel pomeriggio. La votazione avverrà, come è voluto dalle leggi vigenti, fuori dalle acque territoriali italiane, a circa sette miglia dalla costa.

Misticismo popolare

Alla fine del discorso di Hitler a Colonia, stasera in tutta la Germania, giusta gli ordini del Ministro Goebbels, la vita si è arrestata, come ieri, per un momento, e da tutte le stazioni radio, e ovunque, nelle piazze, nelle officine, nelle case, la voce di tutto il popolo unito si è innalzata in coro, in un antico coro tedesco di grazie a Dio, che suona così: «Ci inchiniamo dinnanzi a Dio. Dio è giusto e tiene e dirige un severo tribunale. Egli non lascia opprimere i buoni dai cattivi. Sia lodato il Tuo nome, Egli non ci dimentica. Nella lotta Dio ci ha aiutati. Egli ha voluto la vittoria della giustizia. E la battaglia fu vinta appena incominciata.

«Dio, tu che eras con noi la vittoria è stata Tua. Noi Ti lodiamo; Tu, nocchiero della battaglia. E Ti preghiamo di aiutarci anche in futuro affinché i Tuo fedeli non vengano sacrificati al nemico. Sia lodato il Tuo nome e facci liberi».

Si può aspettarsi che una Nazione, cosciente della sua forza rinnovata, infiammata dalle parole intransigenti dei suoi capi e dominata da uno spirito così trasparente, che emana alla vista di questi fatti, si mostri condiscendente e permissiva e retroceda dalle posizioni prese?

Attendiamo la risposta che il Governo tedesco darà martedì.

La partenza di Goemboes da Roma

Il saluto del Duce

Roma, 20

Oggi alle 14.45, salutato dal Duce, il Presidente del Consiglio ungherese generale Goemboes ha lasciato Roma. Alla stazione di Termini, ornata all'interno e all'esterno con trofei di bandiere italiane ed ungheresi, erano convenuti i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio ed alla Stampa e Propaganda, il Vice Segretario del Partito, il Capo di S. M. della Milizia, il Vice Governatore di Roma, il Comandante il Corpo d'Armata, il Ministro di Austria presso il Quirinale, il Ministro d'Ungheria presso la Santa Sede coi funzionari delle due Legazioni di Ungheria, presso la Reale Corte e presso il Vaticano, alti funzionari del Ministero degli Esteri, il R. Ministro a Budapest e personalità della colonia ungherese a Roma.

Il Duce è giunto accompagnato dal sottosegretario di Stato agli Esteri, salutato da una calorosissima manifestazione da parte di numerosa folla che si era riunita sul piazzale esterno della stazione. Subito dopo, accompagnato dal Ministro d'Ungheria presso il Quirinale e dai componenti il suo seguito, è giunto il generale Goemboes, che la folla ha applaudito.

All'ingresso del Duce e del Presidente del Consiglio d'Ungheria sulla banchina, dove prestavano servizio d'onore granatieri con bandiera e musica, e i moschettieri, i reparti hanno presentato le armi e la musica ha intonato «Giovinezza» e l'Inno ungherese.

Il Duce si è intrattenuto cordialmente col Capo del Governo ungherese fino alla partenza del treno sul quale ha preso posto il Ministro d'Ungheria a Roma, che seguirà fino a Firenze il generale Goemboes.

All'uscita dalla stazione il Duce è stato fatto segno da una nuova prolungata e calorosissima dimostrazione.

Le udienze del Duce

Per le mondine

La Scuola Militare di Milano

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto il sen. Al. da Rossi, che gli ha riferito circa la Banca Popolare di Novara e l'Ente Nazionale Risi. Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attività svolta dalle due floride istituzioni ed ha stabilito di devolvere a favore delle mondinarie, a sollievo delle spese di viaggio per la monna, la somma di mezzo milione di lire messa a sua disposizione dall'Ente Risi.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia gli ingegneri Pietro e Leonardo Castelli, che gli hanno consegnato una raccolta di fotografie della nuova Scuola militare di Milano, costituita dall'Impresa Castelli.

Il Duce ha espresso il proprio compiacimento per l'importante lavoro compiuto.

Le ispezioni

alle Federazioni dei Fasci

Roma, 20

Nella giornata di oggi, per incarico del Vice Segretario del Partito, i seguenti camerati hanno visitato le Federazioni dei Fasci di Combinateamento a fianco indicate: De Collibus (Ferrara); Bergamaschi (Liguria); Mezzuoli (Lucca); Pileri (Nuovo); Bonsembiante (Padova); Giannantonio (Parma); Proserpio (Udine); Suppiej (Verona); Beilati (Ancona).

Gli ispettori designati si sono resi conto dell'andamento dei corsi di preparazione politica, della organizzazione delle attività meridiane del «Sabato fascista» e della quotidiana opera assistenziale con particolare riferimento all'assistenza svolta per le famiglie dei richiamati alle armi.

I comunisti spagnoli non sanno niente

della venuta di Bela Kun

Barcellona, 20

Da qualche giorno circola la voce che l'agitatore comunista ungherese Bela Kun sarebbe giunto a Barcellona, incaricato di una missione speciale da parte della terza internazionale di Mosca.

La notizia non ha potuto ottenere conferma. Negli ambienti comunisti spagnoli si dichiara di nulla sapere in proposito.

Trotsky ammalato a Oslo

Parigi, 20

Leone Trotsky è a Oslo ammalato. Secondo quanto riferisce il «Journal», si tratterebbe di un attacco malarico piuttosto grave. Il giornale ricorda che Trotsky ha sofferto a intermittenza di attacchi consimili sin da quando, in regime zarista, egli contrasse la malaria in Siberia, dove era stato esiliato.

I medici escludono per ora ogni serio pericolo.

La salma di Venizelos definitivamente inumata

Atene, 20

La salma di Venizelos sarà definitivamente inumata domani, dopo essere stata esposta per 48 ore nella cappella di Santa Madalena.

Alla cerimonia assisteranno Sofoulis e gli altri capi del partito venizelista.

I disoccupati in America

sono 12 milioni e mezzo

Washington, 20

La Confederazione sindacalista americana calcola che il numero dei disoccupati negli Stati Uniti alla fine di febbraio era di 12 milioni e mezzo. La cifra è di 95.000 unità inferiore a quella del gennaio scorso.

La Confederazione è del parere che per il momento non vi è speranza di una ulteriore diminuzione.

Un feroce delinquente giustiziato in Sardegna

Nuoro, 20

Stamane, all'alba, in località Prato Sardo, è stata eseguita, a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia, la pena di morte inflitta a Pintore Antonio con due condanne alla Corte di Assise di Sassari in data 12 giugno e 26 ottobre 1935 XIV.

Il Pintore fu ritenuto colpevole di ben otto omicidi e di quattro tentati omicidi, commessi per vendetta e con atroci sevizie, seguite da inaudita offese ai cadaveri delle vittime.

IN BREVE

ESTERO

Il consiglio dell'Intesa balcanica

si riunirà a Belgrado il 4 maggio. La Banca di Francia ha elevato il tasso di sconto dal 3,50 al 5 per cento ed il tasso delle anticipazioni al 30 giorni è stato elevato dal 3,50 al 5 per cento.

Il Principe Enrico di Francia, come si ha da Bruxelles, è stato colpito da influenza che si è complicata in broncopneumite. Tre medici specialisti sono stati chiamati a consulto. Verrà giornalmente pubblicato un bollettino.

In stretto incognito è giunto ieri a Palma di Maiorca il Principe Carlo Guglielmo di Suterma, secondogenito del Re di Svezia, proveniente da Marsiglia.

Il conte di Gavandaga figlio del Re di Spagna il cui stato di salute ha causato recentemente la più grande inquietudine si è ora completamente ristabilito. Egli, che si trova all'Avana, partirà domani per Parigi, via New York.

Primo De Rivera il figlio del dittatore spagnolo, capo del partito delle «Falangi spagnole» è stato condannato a due mesi ed un giorno di prigione sotto l'accusa di oltraggio alle autorità.

Dopo il processo degli Ustasci l'avv. Albert Desbona ora stato radiato dall'albo professionale in seguito agli incidenti durante la sua difesa. Ora egli è stato riammesso ed ha già ricevuto 18 offerte per la candidatura alla Camera, che per il momento ha declinato.

Dalla Manisuria è segnalato un nuovo incidente. Cinque armati sono penetrati sul fiume Argum appartenente alla U. R. S. S. ed hanno attaccato una pattuglia di guardie sovietiche. Tre degli aggressori sono stati uccisi.

Un treno diretto in Inghilterra da un passaggio a livello in vicinanza della stazione di Dilikoslavi in Russia un gruppo di contadini. Si deplorano 4 morti e vari feriti gravi.

Dieci contrabbandieri di valute sono stati scoperti e arrestati a Budapest dalla polizia.

Nel processo dell'automobile rossa, svoltosi ad Aix en Provence, ce, i tre accusati sono stati assolti.

Una bomba antisommersibile è stata rinvenuta da un battello da pesca greco fra Plovia ed Egina; l'ordigno è stato consegnato alle autorità navali.

INTERNO

All'Accademia d'Italia le classi hanno chiuso i lavori della tornata di marzo proponendo 4 nomi dei vincitori dei quattro grandi premi Mussolini del «Corriere della sera» che saranno assegnati.

Il 21 aprile e presentando dopo esame dei lavori dei concorrenti l'elenco dei premi per i premi di incoraggiamento che saranno pure conferiti nella ricorrenza del Natale di Roma.

Monsignor Paschini, Rettore Magnifico dell'Ateneo Romano Lateranense, ha ieri parlato all'Istituto di Studi Romani sul tema: «I riformatori ortodossi». L'oratore è stato vivamente applaudito dall'elito uditorio.

Della Lotteria tipica di Merano: 41 premi, come segnala la direzione del servizio Lotto e Lotterie del Ministero delle Finanze.

I batteri si corazzano contro i veleni

Berlino, 20

A proposito della campagna iniziata dalla scienza contro l'encefalite legerica l'agenzia Centrala comunica che recenti studi hanno dimostrato come a lungo andare i batteri riescano ad immunizzarsi contro veleni dimostratisi fino a qualche tempo fa efficacissimi. E risultato infatti che l'arsenico contenuto nel lipossamido di fabbricazione americana non abbia più l'efficacia contro i batteri, da una letta del sonno e meno ancora contro i loro discendenti. Fra i prodotti ancora efficienti nella cura dell'encefalite legerica resta in prima linea il Germanin proveniente dai laboratori della I. G. Farbenindustrie.

BORSA DI MILANO

Cambi

27 28

Parigi	83.30	83.30
Londra	62.35	62.35
New York	12.61	12.62
Zurigo	412.35	412.35
Bruxelles	2.14	2.13
Berna	5.07	5.07
Viena	28.26	28.26
Praga	52.40	52.40
Madrid	104.91	104.91
Amsterdam	8.59	8.59

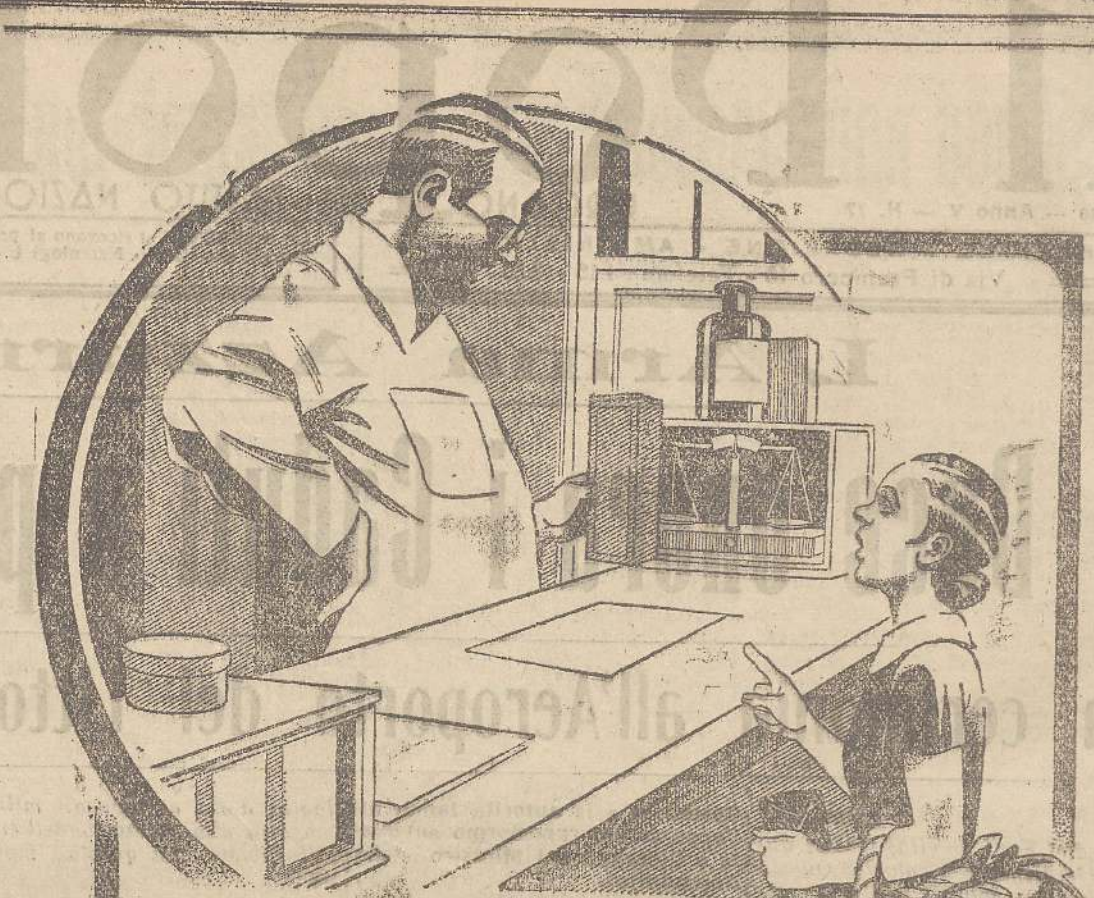
Titoli di Stato

Rendita 3.50%	74.10	74.30
P. Cont. 3.50	73.47	73.75
B. T. n. 1940	98.50	96.675
B. T. n. 1941	96.50	96.535
B. T. n. 1943	86.325	86.35

Titoli diversi

Ass. Generali	4010.00	4010.00
La Centrale	715.00	717.00
Reale Medici	282.00	284.00
Ferr. Meridionali	660.00	662.00
Costr. Veneta	224.00	224.00
Nav. Gen. Ital.	63.00	63.50
Col. Cantoni	2120.00	2120.00
Col. Olcese	257.50	256.50
Col. Furter	62.50	60.00
Col. Val d'Olena	67.00	66.50
Col. Val d'Aosta	86.00	85.50
Tess. Starni	65.00	65.00
Cantoni Coats	350.50	351.00
Lindico Naz.	350.00	350.00
Man. Rossari	368.00	370.00
Man. Rotondi	325.00	325.00
Man. Tosi	35.75	35.25
Coton. Merid.	16.12	16.75
Un. Manifatt.	237.00	237.50
Lan. Gavardo	510.00	510.00
Lan. Rotsi	350.00	350.00
Lan. Targetti	87.25	87.25
Casarmi Seta	324.00	324.00
Bernasconi	33.75	33.75
S. N. I. A.	269.00	268.50
M. Pacchetti	71.50	72.00
Scoti e C.	25.50	25.50
Ansaldo	43.75	44.00
Alfa Romeo	156.75	157.00
Metalurg. Ital.	213.75	213.50
Monte Amiata	23.50	23.50
Montecatini	193.50	193.50
Dalmine	194.50	193.00
Breda	161.00	161.00
Blanchi	65.50	65.50
Bolta Fraschini	87.00	87.00
Alfa Romeo	55.75	55.50
Off. Reggiano	63.00	63.00
Ad. di Elettr.	156.00	155.75
Piacentina	150.00	149.50
C. I. E. L. I.	276.50	277.00
Dinamo	260.00	259.00
El. B. Milanese	135.00	135.00
El. Bresciana	241.00	241.00
Velard	200.00	200.00
S. F. I. L.	105.25	105.50
Trezza d'Adda	346.00	346.00
Cisalpinia ord.	34.50	34.50
Cisalpinia priv.	126.00	126.00
S. E. S. O.	80.25	80.00
Edison ord.	263.50	263.50
Edison postergate	194.00	194.00
S. T. P.	53.75	53.75
Tirso	108.00	108.00
Sarda	49.00	48.00
Vizzola	392.00	390.00
Terra	226.50	225.00
Meridionale	250.50	250.00
Unes	10.00	10.00
Tecnomasie Ital.	65.50	66.50
Industria Ital.	190.00	189.00
Eridania	231.00	229.00
Ind. Zuccheri	1280.00	1280.00
Raff. L. I. ord.	477.00	477.00
Hallana Gas	13.25	13.20
Mira-Lanza	123.00	124.00
Petroli d'Italia	5.00	5.00
Ades	80.00	80.00
Fon. Reg. ord.	0.50	0.50
Fon. Privilegi	20.50	20.50
Fondi Pascheri	81.00	82.25
Beni Stabili	217.00	217.50
Saturnia	20.00	20.00
Cart. Borgo	255.50	254.00
Past. Baroni	25.50	25.50
Ciga	41.75	41.75
Tabacchieri	153.00	153.25
Pirelli Ital.	112.00	112.00
Pirelli e C.	374.00	375.00

Con Anice - Senza Anice



questa no!
voglio la vera
MAGNESIA S. PELLEGRINO
non è vero
che tutte le Magnesie sono uguali.
LA MAGNESIA S. PELLEGRINO è il
miglior purgante del mondo e la
sua marca è garanzia che trattasi
di un prodotto purissimo e
scientificamente preparato

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Con Anice - Senza Anice

Autorizzazione Decreto Prefettile Torino N. 6060 - 12 Marzo 1928-VI

Gr. Uff. Prof. Dott. Ettore Oliani
Primario Chirurgo dell'Ospedale Regina Elena di Trieste
Consultazioni tutti i sabati dalle 15 alle 16

Dott. Egone Golimari
Specialista
Consultazioni tutti i sabati dalle 15 alle 16
Via Cesare Battisti 2 - Casa di cura - UDINE

Il Dott. M. Sonzio
malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I
GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - Tel. 6-02.

Il Dott. RONGA
Specialista delle malattie
Veneree
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine
(Palazzo Adriatica di Sicurezza)
dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 4-92

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via RIVIS 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-14 - 15-17

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-3
S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

Cura della
SCIATICA
ARTRITA - LUMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 g. f.
TAVAGNACCO (Udine)

Differente per la sua composizione della maggior parte dei prodotti similari in commercio

Sommamente
DEPURATIVO
PURGATIVO
DIURETICO
COLAGICO
è il rimedio migliore contro:
EMICRANIE
INAPPETENZA - CAPOGIRI - IMBARAZZI
GASTRICI - ORTICARIA - FORUNCOLI
ECZEMI - STITICHEZZA - OBESITA'

DEPURATE
IL VOSTRO SANGUE
dai veleni intestinali
effettuando una buona
cura col
TE DEPURATIVO

APAS

Prof. G. GALLIGARIS
UDINE - Piazzale XXVI Luglio
Telefono 5-18

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-3
S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

Cura della
SCIATICA
ARTRITA - LUMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 g. f.
TAVAGNACCO (Udine)

Differente per la sua composizione della maggior parte dei prodotti similari in commercio

Sommamente
DEPURATIVO
PURGATIVO
DIURETICO
COLAGICO
è il rimedio migliore contro:
EMICRANIE
INAPPETENZA - CAPOGIRI - IMBARAZZI
GASTRICI - ORTICARIA - FORUNCOLI
ECZEMI - STITICHEZZA - OBESITA'

DEPURATE
IL VOSTRO SANGUE
dai veleni intestinali
effettuando una buona
cura col
TE DEPURATIVO

APAS

Prof. G. GALLIGARIS
UDINE - Piazzale XXVI Luglio
Telefono 5-18

Cura della
SCIATICA
ARTRITA - LUMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 g. f.
TAVAGNACCO (Udine)

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE GEMONA

S. E. Ricci inaugurerà la Casa del Balilla

E' confermata la notizia che S. E. Ricci inaugurerà la Casa del Balilla di Pordenone. La cerimonia sarà in forma solenne e sarà presieduta dal Capo della organizzazione balillistica che ha saputo tradurre in atto con tanta fedeltà gli ordini del Duce, riempendo di orgoglio dirigenti ed organizzati che si apprestano ad iniziare nella nuova casa una nuova più feconda vita. Ieri sera si è riunito il Comitato Comunale dell'O. N. B. che ha predisposto il programma per la grande giornata.

La prima giornata del concorso ippico

La prima giornata del Concorso ippico pordenonese ha avuto il più lieto svolgimento, ma ha riservato anche notevoli sorprese. Il tempo che nei giorni scorsi aveva imperversato per le sue avanguardie, si è messo ieri mattina al buio. Il campo sportivo, tutto adorno di rofei tricolori, era stato perfettamente disposto a cura del comando del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, e si è affollato ben presto di una folla elegante e variegata.

Tra le autorità presenti il comandante del Presidio e dei Cavalleggeri di Saluzzo col. Borgstrom, il comandante del Cavalleggeri di Alessandria col. Barni di Roncadello, il col. Pizzolotto, comandante il reggimento di artiglieria leggera, il Podestà ing. Galvani, il Segretario del Fascio de Valenzuela.

La prima corsa, premio Istrago, per sottilissimi, ha dato il seguente risultato:

1. Maresciallo Lombardi, del Piemonte Reale Cavalleggeri, su «Rindor»; 2. serg. magg. Tormene, del Cavalleggeri di Saluzzo, su «Ricciolo»; 3. Maresciallo Fornarola, su «Racocchia».

Nel Premio Pordenone, il magg. Morigi è stato perseguitato dalla più fiera sfortuna, e molti valorosi cavalieri hanno dovuto cedere per banali incidenti.

Ecco i risultati di questa corsa: 1. Gruppo: 1. ten. Tropiciani, su «Ulysses»; 2. cap. Passero su «Quintana»; 3. cap. Bacca, su «Sulmona».

II. Gruppo: 1. cap. Bruni, su «Paladino»; 2. signora Lanza, su «Rosolaccio»; 3. ten. Milocco, su «Augusta III».

III. Gruppo: 1. signora Bruni, su «Fra Diavolo»; 2. cap. De Paola, su «Montecristo»; 3. cap. De Paola, su «Alba III».

Oggi, seconda giornata del concorso ippico nazionale, sarà corso il «Premio S. A. R. Duca d'Aosta», categoria di precisione, premi lire 7000. Al primo classificato sarà assegnato un orologio d'oro, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta, al secondo classificato Coppa di S. E. il Prefetto di Udine.

La festa dell'Aeronautica

Ieri l'Aeroporto di Aviano era in festa per la celebrazione dell'annuale della fondazione della Arma Aeronautica. Al mattino è stato celebrato dal cappellano militare prof. don Fara un solenne ufficio religioso al quale hanno assistito tutti gli ufficiali e gli avieri presenti al campo e che indossarono poi l'alta uniforme per tutta la giornata. Il comandante al campo col. co. comm. Raoul Da Barberio intanto riceveva a Roma dalle mani del Duce la medaglia d'oro per lunga navigazione aerea.

La inaugurazione del corso assistenti di colonia

Ieri nel pomeriggio alle ore 14 e 30 nel salone delle riunioni alla Casa del Fascio ha avuto luogo l'inaugurazione del I Corso per assistenti di colonia estiva. Presenziava l'ispettore di Zona e Segretario del Fascio Valenzuela, che rappresentava anche il Vice Segretario Federale, il sen. dott. Onorio Brunetta, delegato di Zona della Croce Rossa Italiana, direttore del Corso che ha tenuto la prima lezione alle numerose convenute, la signorina Maria Cristina Mariano Allati, segretaria del Fascio Femminile, che ha l'organizzazione del Corso, il prof. A. Baldissera, e la prof. Maria Zita rispettivamente delegati della Federazione a tenere alcune conferenze di cultura fascista e di educazione fisica.

Le iscritte sono oltre una quarantina molte delle quali anche dei comuni della zona. La seconda lezione seguirà alla stessa ora sabato p. v.

Assemblea dei bersaglieri

Come abbiamo pubblicato oggi alle ore 14.30 presso la sede sezionale (palazzo dell'ex Tribunale) avrà luogo l'assemblea generale dei bersaglieri pordenonesi con lo svolgimento di un importante ordine del giorno.

Nessun pordenonese mancherà all'appello.

L'odierna adunata dei Granatieri

I granatieri pordenonesi hanno indetto per oggi, com'è noto, una adunata di zona per festeggiare il primo decennio di vita della sezione.

Interverranno all'adunata anche i rappresentanti della Presidenza centrale dell'Associazione. Ecco il programma della giornata:

Dalle ore 8 alle 8.45 adunata dei granatieri al Comando di Compagnia (piazza XX Settembre), ore 9 Messa in Duomo per i camerati Caduti e combattenti in Africa Orientale; ore 10 rapporto del Comandante ton. Moroni alla Casa del Fascio; ore 11.15 sfilata

dei partecipanti al convegno e omaggio ai Monumenti ai Caduti in guerra e nella Rivoluzione fascista.

Seguiranno canti della trincea e concerto della fanfara sezionale.

Uscita della Banda cittadina

Oggi la Banda cittadina farà la sua prima uscita della stagione per prestare servizio al Campo sportivo del Littorio in occasione della seconda giornata del Concorso Ippico Nazionale. Il primo concerto invece avrà luogo il 21 aprile in occasione della celebrazione del Natale di Roma e della Festa del lavoro.

La morte di un'ottima signora

Ieri mattina si spargeva in città, destandovi il più profondo cordoglio, la notizia della morte dell'ottima signora Dionisia Brusadin ved. Gaspari che in età di anni 76 ha concluso una vita tutta dedicata agli affetti familiari, che essa sentì in sommo grado, ed alla opera di bene. La sua fine ha destato, come diciamo, in quanti la conoscevano ed avevano avuto modo di apprezzarne le alte doti di mente e di cuore e nei moltissimi che essa beneficiò, il più vivo e sincero compianto. Alle famiglie, alla sorella ed ai generi porgiamo le più vive e sentite condoglianze.

Un grave lutto di Giovanni Marcolini

Vivissimo cordoglio ha suscitato in tutta la città la morte, oggi avvenuta, della buona signora Rosina Nicolini, vedova Marcolini, Direttrice Generale delle scuole elementari pordenonesi.

L'ottima signora, conosciuta in città come donna di elevata virtù, lascia il migliore dei ricordi, unito al dolore per la sua dipartita. Ai figli e parenti tutti, e specialmente al figlio geom. Eiel, ufficiale volontario in A. O., le nostre più sentite condoglianze.

La funzione delle quarant'ore

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 2, 3, e 4 aprile si svolgerà nella parrocchia di S. Giorgio la solenne funzione delle Quarant'ore con l'oratorio seguente: ore 6.30, 8, 9, 10 a 11 messa fidei, ore 20 predicazione, Misteri e benedizione eucaristica.

La lotteria di Tripoli

Si porta a conoscenza che anche presso la Segreteria della Casa del Fascio si possono acquistare le cartelle della Lotteria di Tripoli. Si possono avere anche delle speciali facilitazioni d'acquisto.

La Pesca pro Opera Balilla

Diamo il terzo elenco degli offerenti per la pesca di beneficenza pro O. B. Maria Ettore Pedersani, vaso artistico di vetro, fam. Paolo Gaspari, statua (la fonte); Antonio Pesenti, servizio ceramica dodici bicchieri e vassoi; signorina Roma Quattri, artistico cuscino; donna Giomina Superga, Torino, 4 blocchi notes, un opuscolo, due gomme lapis, due distintivi; Elsa Montanari, coppa portadole; La Montanari, servizio da toilette; L. Faelli Marini e famiglia, due grandi quadri, servizio bicchierini; Brilli a. n. Romor Morandi, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette, 20 raspiante, 10 sapone, 10 rulette, 5 almanacchi; sig. Giacomo Del Sal, il buste shampooing, 43 bustine piccole cipria, 12 scatole cipria Pupa, 24 pezzi, sapone per bagno, 12 scatole cipria; Istituto Nazionale Luce, 5 volumi «L'Italia fascista in cammino»; Attilio Santarossa, lampadario in ferro battuto; S. A. Olio Sasso, 5 matite, 5 palloncini; famiglia Odozilli, un vaso artistico in ceramica, servizio da caffè; famiglia Tosi, servizio piatti per 6 (30 pezzi); Cosulich-Lina, 200 cartoline, 180 immagini; ditta Marzotto a mezzo ditta Romor e Morandi, 750 opuscoli di storia, 30 carte geografiche, 300 cartoline, 300 carte d'oro; mons. Pietro D'Andrea, servizio per scrivania in argento 800; Alberto Toffoli, servizio per birra in cristallo per 6 persone; De Monteleone, 144 scatole lucido per scarpe; cav. Luigi Quirini, astuccio col posate argento per insalata; A. Salio di Trieste, 100 scoccante, 30 salviette,

LA VITA CITTADINA

Ispezione dell'on. Prosepio alle organizzazioni del Partito

L'on. Prosepio, vice Segretario del P. N. F., il camerale on. Egidio Prosepio ha visitato ieri la Federazione dei Fascisti di Combattimento.

Accompagnato dal vice Segretario federale, ha visitato il Sacro Monte di Udine, dove ha visitato la casa del Littorio.

Ha quindi compiuto un'ispezione a tutti gli uffici della Casa del Littorio.

Accompagnato dal Vice Segretario Federale ha visitato la casa del Littorio.

Si è poi recato ad assistere alla riunione scolastica della Colonia "Principi di Piemonte" ed alla distribuzione delle razioni alimentari della Cucina Popolare.

Nel pomeriggio l'ispettore ha visitato il Dopolavorio Provinciale, la Casa del Balilla assistendo ad esercitazioni di ballata e Piccola Italiana ai quali ha rivolto parole di saluto in nome del Partito.

Ha quindi proceduto alla visita del Collegio dell'O. N. D. la cui costruzione è quasi ultimata.

Si è recato inoltre alla sede del V. Gruppo Rionale ed al Campo Morelli, dove ha visitato l'addestramento dei giovani Fascisti.

Sempre accompagnato dal Vice Segretario Federale, si è poi recato all'ufficio anagrafico del Comune, interessandosi in modo particolare agli schedari anagrafici per l'occupazione e l'assistenza.

Ha anche visitato la casa dell'E. O. A. ed infine il Fascio Femminile, intrattenendosi con la Fluctuaria Provinciale e con la Fluctuaria dell'Associazione Fascista Famiglie dei Caduti Feriti e Mutilati per la Rivoluzione, impartendo loro opportune direttive.

Ritornato un particolare augurio al camerale Primo Fumeli, volontario in A. O., il camerale Prosepio ha anche avuto per il Vice Segretario Federale e per tutti i suoi collaboratori parole di fede e di ferito incitamento. Per il forte Fascismo friulano, di cui ha notato la fervida azione e volontà, ha espresso il miglior voto.

I corsi di preparazione per assistenti di Colonia

Nel pomeriggio di ieri si sono iniziati simultaneamente undici corsi di preparazione per assistenti di Colonia estive, comprendenti 450 iscritti.

Ad Udine il corso, che si svolgerà nel salone della Casa del Fascio, è stato inaugurato dal Vice Presidente dell'E.O.A. alla presenza della Delegata dei Fasci Femminili e dei signori dell'Ente Opere Assistenziali provinciali.

A Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Palmanova, Cividale, Gemona, Tolmezzo, Spilimbergo e San Daniele i corsi si sono iniziati presenti gli ispettori di zona.

Opera Nazionale Balilla

Il convegno dei preposti all'educazione fisica

Come abbiamo annunciato, oggi, alle ore 10, avrà svolgimento nella palestra ginnastica della Casa del Balilla l'annuale convegno dei preposti all'educazione fisica dell'Opera Nazionale Balilla del Capoluogo e della Provincia.

Oltre ai più importanti problemi di carattere sportivo, saranno eseguiti da apposite squadre, ed ampiamente commentati gli esercizi ginnastici obbligatori per l'A. XIV.

Norme per i cacciatori

Chiusura della caccia e uccellagione al 31 marzo - Divieti e sanzioni

La commissione provinciale venatoria comunica che con recentissimo provvedimento ministeriale la caccia e uccellagione a tutta la selvaggina migratoria si chiude definitivamente al 31 marzo. La caccia e l'uccellagione dei palmipedi e trampolieri è invece consentita fino al 31 maggio.

Il divieto di caccia a tutta la fauna: quella alla quaglia e alla zorra pure fino al 31 maggio entro per il 1000 metri dall'orlo interno dell'arenile.

Sono ripristinati i seguenti divieti di cui al comma 3 dell'art. 14 del T. U. sulla caccia: «è vietata l'uccellagione con reti di uso notturno di qualsivoglia forma, guai lanciatori, diavolacci, di luvio, ferzelli, antenne, frugnioli o simili. È vietato l'uso del soprabbia o strascino o strusa, di paluzze e tesse all'acqua per gli uccelletti (beverini), di gabbie scatto, trappole e lacci di qualsiasi genere. Sono pure proibite le reti verticali rettilinee di nerbo a rete montate, nelle quali l'uccellagione si eserciti essenzialmente al fischio e al volo, senza alberi posati. Il contravvenitore è punito con l'amenda da lire 200 a lire 2000».

Devesi tenere presente che alla data del 1. aprile, è vietato il porto e l'uso di armi da caccia con munizioni spazzate e di ordigni e strumenti per l'uccellagione; eccetto che il trasporto di dette armi ed ordigni avveniva per giustificato motivo, o che il fucile sia smontato e chiuso in busta o avvolto in tela. Il contravvenitore è punito con l'amenda da lire 50 a lire 500.

La commissione comunica le disposizioni della Legge sulla caccia nel periodo di chiusura generale.

La benedizione del Pontefice per la Campagna antitubercolare

Il Santo Padre Pio XI anche quest'anno ha voluto dare l'apostolica benedizione a quanti si adoperano e si adopereranno nella lotta contro la tubercolosi specialmente tra le genti rurali.

Dell'alto consenso di Sua Santità alla campagna antitubercolare, è stata data partecipazione dalla Nunciatura Apostolica alla Federazione Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi che a sua volta ne ha dato notizia anche il presidente del consorzio antitubercolare della nostra provincia.

«Sua Santità», dice la lettera della Nunciatura, «ricorda anche quest'anno, a conforto dei volontari che ispirandosi al Vangelo, combattono il morbo insidioso, la divina parola di Nostro Signore: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto qualche cosa per uno dei più piccoli di questi miei fratelli, l'avete fatta a me».

L'assemblea delle Casse malattia per i lavoratori dell'industria

La relazione sull'attività - Oltre 100 mila iscritti - 8.300 assistiti - 93 mila giornate indennizzate

Nella sala delle adunanze alla sede dell'Unione lavoratori della industria, si è svolta ieri nel pomeriggio l'assemblea ordinaria degli iscritti alle Casse mutualistiche dell'industria.

Erano presenti alla riunione il capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, per il Capo della Provincia, il dott. Feruglio per il vice Segretario Federale ed erano presenti nell'aula, sala, il segretario dell'Unione, il Presidente, il direttore e l'ispettore delle Casse mutualistiche dell'industria, i medici con l'ispettore medico, il segretario all'artigianato, il collocatore del Ufficio unico, il direttore della Cassa Malattia addetti al Commercio, i rappresentanti dell'Unione industriali e dei Sindacati dei medici e dei farmacisti ed altri gerarchi e funzionari.

Il presidente delle Casse mutualistiche dell'industria, rag. Tribaldino ha recato il saluto alle autorità ed agli altri intervenuti, accennando poi all'attività svolta.

Il movimento mutualistico

Il direttore dell'ufficio cav. Giovanni Franco Bovini inizia quindi la lettura della relazione predisposta dagli amministratori. Dopo aver accennato alla riunione di tutte le sei Casse provinciali in un'unico organismo, diretto dall'ufficio provinciale fascista di collegamento e gestione, accenna che a questo fanno capo anche le undici Casse aziendali costituite presso i maggiori uffici del Friuli e forti di 7000 iscritti.

La relazione precisa l'andamento della Cassa provinciale; edile, varie, metalmeccaniche, legno, laterizi e grafici, e riunendole tutte in un quadro d'insieme da notizia di interessanti dati statistici.

Gli iscritti a dette Casse infatti ammontano a 93 mila, i versamenti fatti nell'anno decorso sono rappresentati in lire 1.200 milioni. Sono state ammesse 6.900 pratiche di malattia con la liquidazione di 70 mila giornate di indennità e 29 mila prestazioni mediche.

Lo spirito di comprensione delle Casse è dimostrato dal fatto che solo il 2,42 per cento delle denunce di malattia non è stato preso in considerazione. Prendendo come base di confronto il 1935, la assistenza è aumentata da 100 a 160 per cento. I mandamenti che più hanno richiesto assistenza sono stati quelli di Udine, Tolmezzo e Cividale.

Gli amministratori fanno presente che al patrimonio disponibile di lire 1.300 mila sono pervenuti, meno anche l'eccezionale opera dei precedenti consigli, anche per la contrazione continua delle spese generali che dal 25 per cento sono scese in un solo anno al 17 per cento.

La relazione indica l'importanza assunta dal servizio polambulanza di Udine al quale si notano mensilmente circa 900 presenze. Tale afflusso che prova la bontà dell'istituzione, impone l'esame di un ulteriore ampliamento per ospitare i gabinetti, radiologici, oculistici, osterici e psicotecnici. Sono in via di costituzione altri ambulatori alla periferia per il logico decentramento delle assistenze. Queste nell'anno in corso verranno concesse dall'ufficio provinciale anche a tutti gli addetti ai trasporti già facenti capo alla Cassa regionale di Venezia.

Riassumendo, al 31 dicembre scorso la mutualità friulana conta il seguente quadro: iscritti 100.325, assistiti 8.300, giornate indennizzate 93.000, entrate lire 1.200.000, patrimonio netto lire 1.300.000.

Relazione così sull'attività svolta con sei impiegati in meno di quelli esistenti nel 1934, gli amministratori accennando al programma che sarà svolto nell'anno in corso, durante il quale ai dipendenti dagli industriali e dagli enti verranno aggregati i dipendenti dalle ditte artigiane.

Prossima è la concessione agli iscritti dell'assistenza ospedaliera, con la quale potranno essere curati anche quelle forme croniche

La benedizione del Pontefice per la Campagna antitubercolare

Il Santo Padre Pio XI anche quest'anno ha voluto dare l'apostolica benedizione a quanti si adoperano e si adopereranno nella lotta contro la tubercolosi specialmente tra le genti rurali.

Dell'alto consenso di Sua Santità alla campagna antitubercolare, è stata data partecipazione dalla Nunciatura Apostolica alla Federazione Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi che a sua volta ne ha dato notizia anche il presidente del consorzio antitubercolare della nostra provincia.

«Sua Santità», dice la lettera della Nunciatura, «ricorda anche quest'anno, a conforto dei volontari che ispirandosi al Vangelo, combattono il morbo insidioso, la divina parola di Nostro Signore: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto qualche cosa per uno dei più piccoli di questi miei fratelli, l'avete fatta a me».

L'assistenza ai reduci dall'A. O.

È in corso di studio l'assistenza ai reduci dall'A. O. che, a concessione fatta, interesserà decine di migliaia di persone nella provincia.

Gli amministratori si propongono anche di realizzare l'assistenza, che sperano possa essere concessa ai lavoratori della seta, ai casari ed a quelle altre poche maestranze che sono tuttora prive di assistenza.

Gli accorsi intervenuti in questi giorni fra le due Confederazioni dell'industria a Roma, risolvono anche l'assistenza contro le malattie degli impiegati dipendenti da ditte industriali.

Sarà pure curata l'assistenza ai reduci dall'A. O. che possono ritornare in patria ammalati e saranno assistiti in tutti i loro bisogni, con le Casse aziendali, i cui servizi sanitari verranno direttamente assunti dall'ufficio provinciale. Con ciò verrà assicurata la migliore perequazione nella assistenza.

I relatori esprimono un ringraziamento vivissimo a S. E. il Prefetto ed alla Federazione del Partito per il costante appoggio dato alle Casse, invitano un saluto augurale al cessato amministratore delegato cav. Utmperghe, e ringraziavano le due Unioni. Debbono anche esprimere la loro soddisfazione alla classe medica con la quale le Casse sono in ottimi rapporti di collaborazione.

La relazione ricorda che quando fatto, è stato trascritto dal presidente nazionale on. Bonfanti in occasione del congresso della mutualità provinciale tenutosi in Udine nello scorso agosto, ed assicura che tale programma verrà mantenuto e migliorato.

Gli amministratori pongono termine alla loro dettagliata relazione con l'invio di un saluto augurale ai lavoratori ed ai soldati che in terra d'Africa vincono la dura battaglia agli ordini del Duca e per la gloria della Patria.

Il direttore dà poi lettura dei bilanci consuntivi 1935 e preventivi 1936.

Il dott. Mauro, presidente del collegio sindacale legge la relazione dei sindaci, che elogia l'operato del presidente rag. Tribaldino e di tutti i suoi collaboratori. La relazione termina con un accenno palpante all'ora storica che attraversiamo.

Segue la discussione che è poi riassunta dal Segretario provinciale dell'Unione dott. Sanna il quale anzitutto esprime a S. E. il Prefetto la riconoscenza dei lavoratori per il suo costante interessamento ai problemi che li riguardano.

Invia un camerale, augurale saluto al Segretario Federale volontario in A. O.

L'assemblea si è iniziata e conclusa col saluto al Duca.

Treni a tariffa ridotta sulla linea di S. Daniele

Per lo spettacolo teatrale che sarà dato a Fagnogna, la Tramvia di San Daniele effettuando i treni festivi praticcherà il biglietto a metà prezzo l'intera giornata da Udine per San Daniele e nel pomeriggio per tutte le stazioni della linea da e per Udine.

Ecco i prezzi, andata e ritorno: Udine - San Daniele lire 4; Udine - Fagnogna lire 3; Udine - Martignacco lire 2; Udine - Torreano lire 1,50.

Una "visione", d'eccezione al Cinema Impero

Come è stato annunciato, mercoledì prossimo sullo schermo del Cinema Impero, sarà proiettato il film che riassume in forma piacevole ed interessante l'attività svolta nel XIII anno dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla. Oltre a questo "numero", a cura dei dirigenti del Comitato O. B. di Udine, sarà offerto agli organizzati ed ai pubblici il Documento "La vita degli universitari" in A. O. e per tutto il periodo della loro residenza in detta località. Tali prestazioni d'opera avranno diritto ai trattamenti previsti dall'art. 63 dello Statuto della Cassa, senza applicazione degli articoli 60 e 62 dello Statuto.

Art. 2. Il rapporto d'iscrizione alla Cassa si intende del pari sospeso per i prestatori d'opera del commercio, che siano chiamati alle armi per obblighi di leva e destinati ad eventuali operazioni militari, nonché per i prestatori d'opera non avendo prestato servizio militare di leva si annullano volontariamente per eguale destinazione. Detti prestatori d'opera alla data del congedo avranno diritto al trattamento previsto dall'art. 63 dello Statuto.

Art. 3. Il rapporto d'iscrizione alla Cassa si intende sospeso anche per i prestatori d'opera del commercio che si rechino per ragioni di lavoro in A. O. e per tutto il periodo della loro residenza in detta località. Tali prestazioni d'opera avranno diritto ai trattamenti previsti dall'art. 63 dello Statuto della Cassa, senza applicazione degli articoli 60 e 62 dello Statuto.

Art. 4. Il rapporto d'iscrizione alla Cassa si intende sospeso anche per i prestatori d'opera del commercio che si rechino per ragioni di lavoro in A. O. e per tutto il periodo della loro residenza in detta località. Tali prestazioni d'opera avranno diritto ai trattamenti previsti dall'art. 63 dello Statuto della Cassa, senza applicazione degli articoli 60 e 62 dello Statuto.

Variazione d'itinerario degli autobus urbani

A seguito della chiusura di via Manin al transito dei veicoli, con decorrenza da domani, lunedì, la stazione di partenza delle linee per S. Gortardo e S. Ovaleto verrà spostata in piazzetta Duomo (Presso il campanile).

Tra piazza Vittorio Emanuele e via Treppo gli autobus percorreranno il seguente itinerario: piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, via Piave, piazza Patriarcato e via Treppo.

Nel Circolo Guardie di Finanza

Il 1. capitano delle Guardie di Finanza cav. Bruno Squadrani, valoroso combattente, è stato in questi giorni destinato da Udine a Sassari al comando di quel Circolo.

Egli è partito ieri sera per raggiungere la nuova destinazione, salutato con cordialità dagli ufficiali del nostro Circolo Guardie di Finanza e da una rappresentanza di finanzieri in congedo col presidente camerale Semitenti.

Rinvenuti e depositati all'Economo comunale sono stati: un portamonete e un orologio a bracciale da donna.

Ringraziamento

Sento il dovere di pubblicamente ringraziare l'Estimio dott. comm. Antonio CAVAZZARI ed il dott. Reginaldo FERRARIO per l'atto operativo, perfettamente riuscito e le cure prodigate, durante il mese di mia degenza nella Spett. Casa di cura. Ringrazio pure tutto il personale per la sua lodevole intelligente ed affettuosa assistenza.

Jacuzzi 14

Da DOMANI GRANDE FIERA DELLE SCARPE e SANDALETTI

Tutti alla Calzoleria Triestina

UDINE Via Mercatovechio, 18 Tel. 1176

Prezzi mai visti

La Galleria Veneziana causa restauro chiude

ULTIMI GIORNI

Spazzole - Portamonete - Spazzolini - Dentifrici

Specchi - Brillantine - Anelli - Spille - tutto a L. 0.90

LAMPADARE da comodino L. 4.90 - 5.90 - 8.90 - 12.90

LAMPADARE da camera tipi nuovi (cordoni) L. 14.90 - 19.90 - 22.90

LAMPADARE valore L. 49 - 59 - 75 - 95

BIDOTTO a L. 29 - 39 - 49 - 59

LAMPADARIO 900 - 4 fiamme reclame L. 49

Plafoniere - Sfere vetro diffusore a prezzi incredibili

ULTIMI GIORNI

Il XIII annuale di fondazione dell'Aeronautica celebrato al campo "F. Bonazzi"

Ritornava ieri il XIII annuale della costituzione della R. Aeronautica. La ricorrenza ha assunto particolare significato in quanto che si ricollega alle eroiche imprese dell'ala azzurra nelle recenti vicende belliche in Africa Orientale, ove ancora una volta gli aquilotti d'Italia hanno dimostrato il loro ardimento, la loro preparazione tecnica, il loro spirito ardente e profeso verso più audaci mete. Meravigliosa arma che dal fascismo è sorta e nella luce del Littorio è cresciuta tracciando da questo momento e slancio per le più ardue imprese.

Questo annuale ha piaggioro rilievo nel nostro animo, perché recentissima è l'esaltazione che dell'Arma Azzurra ha fatto alla Camera il Sottosegretario all'Aeronautica, S. E. il generale Vaglio.

L'annuale è stato ricordato solennemente, seppur con semplice rito, anche dagli aquilotti di Campoformido, dal quale campo tanti assi sono sorti durante la grande guerra; dalla quale scuola molti a molti hanno appreso la tecnica del volo, l'ardimento, un'impareggiabile spirito di simulazione e di sacrificio. Numerosi di quei piloti eroici, ai quali ieri è stata consegnata la medaglia al valore, sono usciti dal campo "F. Bonazzi" di Campoformido.

Al nostro cuore è devotamente presente anche il sergente maggiore pilota Emilio Munari caduto in A. O. Al padre cav. Delfo Munari, capo stazione titolare nella nostra città, il Duca ha consegnato ieri in Roma la medaglia d'argento al valor militare, decretata all'eroico figlio.

Ieri mattina, alle ore 10, le squadriglie dello stormo da caccia, agli ordini dei rispettivi comandanti, si sono raccolte ed inquadrati nel capannone centrale. Ivi il comandante del campo colonnello ha rivolto agli ufficiali ed alla truppa brevi parole ricordando la fondazione dell'Aeronautica e i suoi meravigliosi sviluppi dovuti alla costante e vigile cura del Regime. Ha ricordato ed esaltato il valore ed il sacrificio dell'ala fascista in A. O. inviando alla memoria dei Caduti un memorioso saluto.

La cerimonia si è conclusa con un simpaticissimo gesto: la distribuzione di oltre 200 pacchi di generi alimentari ad altrettante famiglie povere dei comuni di Bressa e Campoformido.

L'offerta generosa e squisita, mentre gentile ha stato nel Comune profonda riconoscenza.

S. E. Goemboes di passaggio per Udine

S. E. Goemboes, Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, è transitato stanotte per la nostra stazione col seguito, proveniente da Roma.

Il treno, giunto puntualmente alle 1.55, è ripartito per Tarvisio alle 1.55.

CONFERENZE

"L'anima che guarisce"

Stasera, alle ore 18, nella sala di via Treppo, il dr. prof. cav. Angelo Spanio, Primario dell'Ospedale Civile di Pordenone, libero docente R. Università, parlerà sul tema: "L'anima che guarisce". Il prof. Spanio è ben noto ed apprezzato anche nella nostra città ed il tema della sua conferenza ha grande importanza sia in rapporto alla medicina, sia in rapporto alla spiritualità.

Per i lavoratori del commercio richiamati alle armi o trasferiti in A. O.

Tra la Confederazione Nazionale fascista dei commercianti, quella delle Casse mutualistiche, è stato stipulato il seguente contratto collettivo nazionale per il trattamento dei lavoratori del commercio richiamati alle armi o trasferiti per ragioni di lavoro in A. O.:

Art. 1. - Il rapporto d'iscrizione alla Cassa malattia addetti al commercio si intende sospeso per i prestatori d'opera del commercio richiamati alle armi o che avendo compiuto gli obblighi di leva, si annullano volontariamente per essere assegnati a reparti di truppe destinate ad eventuali operazioni militari. Per tutto il periodo del richiamo, non è dovuto alla Cassa alcun contributo sulle retribuzioni che il datore di lavoro deve corrispondere per legge o per contratto ai richiamati o volontari come sopra detto.

Per detti prestatori d'opera il rapporto d'iscrizione si intenderà ripristinato a tutti gli effetti, sia da parte del datore di lavoro, sia da parte della Cassa, alla data del congedo, a partire dalla quale i prestatori d'opera medesimi riacquisteranno il diritto alle prestazioni normali.

STATO CIVILE DI UDINE

28 Marzo 1936 XIV.

Nati: 7
Morti: 6
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Candelotto Bruno di Giuseppe; Mulloni Valerio di Alfredo; Rinaldi Antonio di Antonio; Morson Fiammetta di Ernesto. - Illegittimi 3.

Morti

Arnaldi nob. dott. Girolamo fu Francesco di anni 73 R. Pensionato; Bonanni Vincenzo fu Luigi di anni 73 argentiere; Battistutta Sofia vedova Del Mestre fu Sebastiano di anni 81 casalinga; Turco Arduino fu Valentino di anni 46 facchino; Fantin Luigi di anni 29 sarto; Bassi Ferron Luigia di Antonio di anni 55 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Coccolo Antonio manovale con Belgrado Antonio laundai; Sottero Alfredo fonditore con Bassi Onorina casalinga.

Senza biocletta è rimasta l'altro giorno Maria Riuli d'anni 20 dimorante a Pradamano; ella l'aveva lasciata fuori di una casa di via C. Percoto.

Oggi al CECCHINI DALLE ORE 14

Cinema

(GUORI INDETERMINATI)

Varietà

(GRUPPO TERGESTO)

Variazione d'itinerario degli autobus urbani

A seguito della chiusura di via Manin al transito dei veicoli, con decorrenza da domani, lunedì, la stazione di partenza delle linee per S. Gortardo e S. Ovaleto verrà spostata in piazzetta Duomo (Presso il campanile).

Tra piazza Vittorio Emanuele e via Treppo gli autobus percorreranno il seguente itinerario: piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, via Piave, piazza Patriarcato e via Treppo.

Nel Circolo Guardie di Finanza

Il 1. capitano delle Guardie di Finanza cav. Bruno Squadrani, valoroso combattente, è stato in questi giorni destinato da Udine a Sassari al comando di quel Circolo.

Egli è partito ieri sera per raggiungere la nuova destinazione, salutato con cordialità dagli ufficiali del nostro Circolo Guardie di Finanza e da una rappresentanza di finanzieri in congedo col presidente camerale Semitenti.

Rinvenuti e depositati all'Economo comunale sono stati: un portamonete e un orologio a bracciale da donna.

Ringraziamento

Sento il dovere di pubblicamente ringraziare l'Estimio dott. comm. Antonio CAVAZZARI ed il dott. Reginaldo FERRARIO per l'atto operativo, perfettamente riuscito e le cure prodigate, durante il mese di mia degenza nella Spett. Casa di cura. Ringrazio pure tutto il personale per la sua lodevole intelligente ed affettuosa assistenza.

Jacuzzi 14

Da DOMANI GRANDE FIERA DELLE SCARPE e SANDALETTI

Tutti alla Calzoleria Triestina

UDINE Via Mercatovechio, 18 Tel. 1176

Prezzi mai visti

La Galleria Veneziana causa restauro chiude

ULTIMI GIORNI

Spazzole - Portamonete - Spazzolini - Dentifrici

Specchi - Brillantine - Anelli - Spille - tutto a L. 0.90

LAMPADARE da comodino L. 4.90 - 5.90 - 8.90 - 12.90

LAMPADARE da camera tipi nuovi (cordoni) L. 14.90 - 19.90 - 22.90

LAMPADARE valore L. 49 - 59 - 75 - 95

BIDOTTO a L. 29 - 39 - 49 - 59

LAMPADARIO 900 - 4 fiamme reclame L. 49

Plafoniere - Sfere vetro diffusore a prezzi incredibili

ULTIMI GIORNI

SPETTACOLI

Teatri

Il sogno di una notte di mezza estate. - La più colossale opera d'arte cinematografica. Realizzazione di Max Reinhardt. Tre spettacoli: alle ore 13 - 17.30 e 21.

Cinematografi

Savola
Il diario di una donna amata. - Ardente dramma passionale e sublime romanzo d'amore interpretato da Isa Miranda e Hans Jaray. Successo mondiale. Ore 14.

Impero

Zarevitch. - Capolavoro di successo mondiale interpretato da Martha Eggrt. Musica di Franz Lehar. Film allegro, vivace e saturo di sentimento. Ore 14.

Cecchini

(Cinema e Varietà). - Allo schermo: «Cuori ineguali». - Dramma di emozionanti avventure e amore con Rochelle Hudson. - Sulle scene: «Spettacolo di Varietà». Gruppo Tergesto. Nuovo per Udine. Ore 14.

Rex

«Hugliashi». Capolavoro di gran successo interpretato da Kate von Nagy e Hans Albers. - Nuovo Giornale Luce. Ore 20.30.

CICLI

"Maino."

Quaranta anni di vittoria!

Completo assortimento tutti i prezzi, tutti i tipi.

VENDITA A RATE

Ditta de Puppi

Via Mercatovechio 37

Al Teatro PUCCINI trionfa

"Il sogno d'una notte di mezza estate"

GGGI 3 rappresentazioni a orario fisso

I.o SPETTACOLO ore 14 PRECISE
II.o » » 17.30 »
III.o » » 21 »

DOMANI lunedì unica rappresentazione alle ore 23.45.

PASTICCERIA

V. COLVA

Via Vittorio Veneto 9

Uova di Cioccolato con sorpresa

Specialità focacce Pacchi postali

PHILIPS-RADIO

Gli apparecchi preferiti dal fine intenditore

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

Suola Femminile di Taglio autorizzata

VIRGINIA GRINOVERO - Via Pellicceria 2 Udine

Iscritta nel Libro d'Oro delle Scuole di Taglio d'Italia.

IL 2 APRILE avranno inizio nuovi corsi di taglio di 20 giorni, tra e nove mesi - Prezzo globale L. 200 pagabili anche ratealmente.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione - Via Pellicceria 2 - Udine. Presso la Scuola sono in vendita i modelli per signora delle ultime creazioni e in serie a prezzi modicissimi.

Reggiseno

PER PASSEGGIO PER LO SPORT PER LA SERA

Modelli esclusivi - sobria eleganza e semplicità - Laboratorio per la confezione su misura, di RUSTI - Ventriere - Cinture elastiche - per il benessere ed una linea squisitamente elegante.

G. FAGGIN Via Vitt. Veneto 20 (già via della Posta) UDINE

Presso la Ditta S. COMIS & C.

Fondo Mercatovechio

**133° giorno
d'assedio
economico**

Nessuna Nazione al mondo ha mai dato un così fiero spettacolo di compattezza

Polizze all'Erario

**Le offerte dei reduci friulani
superano il mezzo milione**

La Federazione Friulana Combattenti segnala con vivo compiacimento la continua nobile gara fra le Sezioni della Provincia ed i combattenti del Friuli per l'offerta delle polizze all'Erario in segno di protesta contro le inique sanzioni. Anche in questi ultimi giorni sono pervenute alla Federazione le polizze seguenti, dalla sezione combattenti di Martignacco: Maiero Pietro, Drusini Antonio, Luzzi Alfonso, Passerino Ernesto, Vorazzo Emilio, Moroso Pietro, Luzzi Ottorino, Mesaglio Bernardino, Luzzi Federico, Giovarni Emilio, Pizzolo Ottaviano, Pizzolo Enrico, Luzzi Federico, Di Giusto Giovanni tutti da Martignacco, polizza da lire 1000 cadauno. Dalla sezione provinciale del Fante: cav. Vito Cranz lire 5000, Patriarca Gio. Battista, De Cecco Guerrino, De Reggi Annibale, Di Fiore Gaspare, Battistoni Giovanni, Udine, Viti Giovanni, Udine, cav. Eugenio Gerosa, Mazzolini Giovanni, Rancioni Giuseppe, Livotti Giuseppe, Bottuzzi Elio della Sezione di Colognola, Canella Sergio, Struzzo Gino della Sezione di Ragogna, tutti polizze da lire 1000.

Con queste nuove offerte e così raggiunta la cospicua somma di lire 530 mila; oltre mezzo milione quindi che i reduci friulani, primi sempre in ogni generosa iniziativa, hanno offerto alla Patria per il suo potenziamento nel mondo.

Mentiva di essere segnalata in modo particolare la Sezione Combattenti di Udine che ha raccolto polizze per lire 200.500, di Cividale per lire 70 mila, di Sacile lire 42 mila, di Martignacco lire 24 mila, di Gemona lire 18.500 di Monfalcone lire 10 mila ed anche le altre che intervengono con importi minori, alle quali tutte, il Presidente ha rivolto vivo elogio.

Il Duce, al quale il Direttorio Nazionale dell'Associazione ha pochi giorni or sono, effettuato il versamento delle polizze, ha espresso il suo alto compiacimento verso il comitato che «offrendo, col generoso gesto, una nuova prova del loro ardente spirito di devozione alla Patria e dimostrando ancora una volta che essi, non solo sono sempre disposti a dare la vita per l'Italia e per il Regime, ma che sono anche pronti al sacrificio del bene materiale costituito dalla polizza, premio del loro valore e del loro sacrificio».

Cronaca mesta

Funebri co. dott. G. Arnaldi

Teri nel pomeriggio, alle ore 16, è stata accompagnata al Cimitero la salma del compianto N. H. co. dott. cav. Girolamo Arnaldi, giudice a riposo del Tribunale di Udine. Una folla numerosa di cittadini, fra cui spiccavano magistrati, avvocati, funzionari del Tribunale e della Pretura, ha voluto recare alla salma l'estremo reverente saluto, schietta e commovente manifestazione di stima verso lo scomparso, di cordoglio verso i congiunti. Il corteo si è mosso da piazza Vittorio Emanuele (la friva del Castello); dal carro funebre pendeva una corona della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni: il Procuratore del Re comm. dott. Tissi, il giudice del Tribunale dott. cav. Santomaso, l'avv. Berginzi per il Foro Udinese, il rag. cav. Maurizio Scoccamaro per gli amici di famiglia. Dopo le esequie in Duomo la salma è stata accompagnata al Cimitero. Alla vedova e ai figli, ai parenti, rinnovate condoglianze.

Decesso

Si è spenta a 55 anni la signora Lucia Ferron nata Bassi, consorte del cav. Domenico Ferron, capo deposito locomotive di Trieste e già residente nella nostra città. L'estinta lascia retaggio di compianto in quanti hanno avuto modo di apprezzare le doti. Al camerata Ferron, ai congiunti, il nostro cordoglio.

Alle Opere assistenziali

La ditta Italo Piva ha offerto all'E. O. A. Province, lire 100. All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria del dr. co. Girolamo Arnaldi: fam. Luigi Agnola lire 25; fam. Patrizio Agnola 25. Il vice Segretario Federale ringrazia.

Cronaca minima

La proce dalmatica è stata con ferita al camerata Achille Semintendi; Camicia Nera della vigilia, in riconoscimento delle sue benemerite patriottiche, dal presidente generale dell'Associazione Volontari di guerra e degli Azzurri di Dalmazia. Vivi rallegramenti.

La serata indetta dal III. Gruppo Rionale al Teatro Puccini annunciata per il giorno 9 aprile, è anticipata al giorno 8 aprile, essendo il 9, giovedì Santo.

Una scheggia di legno penetrava nel polpastrello dell'indice destro a Giulia Frassinella d'anni 32 di via Colognola, mentre era intenta a pulire una porta. Guarirà in pochi giorni.

Sul lavoro il facchino Davide Clocchiatti d'anni 34 di via Padova riportava una ferita alla mano sinistra, giudicata guaribile in una settimana.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»
Alla Soc. San. Vincenzo de' Paoli. (Consiglio particolare). — Banca del Friuli lire 500. avv. Guglielmo Schiratti 100 in memoria di Cosmi Giuseppe lire 10; in memoria del prof. Gallavotti e lire 10 in memoria del co. Roberto di Colofredo. (Parrocchia B. V. del Carmine). — Italia Tell lire 10; rag. Primo Carlini in memoria di Giuseppe Cosmi 10; Cuttini Querino in memoria di Raimondo Zorzi 10.

Altre offerte

Per onorare la memoria del pittore Aristide Pravisani e per rispetto alle sue ultime volontà e cioè che al posto di onoranze funebri fossero fatte opere di bene, sono state versate: lire 300 alla Casa di Invalidi a Vercellina, 200 all'Asilo dell'Immacolata di via Ronchi, 100 alla Piccola Casa Orzani e 100 all'Asilo Infantile di Rignano. Alla «Bante Alighieri». — In memoria della signora Comessatti Car-

nelotti, dott. Antonio Cavarzerani lire 10.
Alla Soc. San. Vincenzo de' Paoli. (Consiglio particolare). — Banca del Friuli lire 500. avv. Guglielmo Schiratti 100 in memoria di Cosmi Giuseppe lire 10; in memoria del prof. Gallavotti e lire 10 in memoria del co. Roberto di Colofredo. (Parrocchia B. V. del Carmine). — Italia Tell lire 10; rag. Primo Carlini in memoria di Giuseppe Cosmi 10; Cuttini Querino in memoria di Raimondo Zorzi 10.

La sparizione di un orologio

Pietro De Stefani di anni 59 di morante in Vicolo Sillio, aveva lasciato un orologio non proprio, ma avuto in consegna da un soldato perché lo ripartasse, sul posto della propria bottega in via Grazzano. L'altro giorno si è accorto che l'orologio del valore di 50 lire, era sparito. Il furto è stato denunciato in Questura.

TEATRI E CONCERTI

SCHERMI

«Il Sogno di una notte di mezza estate»

La prima scena di fantasmagorici, questo insieme di fotografie, di forme, questo straripare di luci che si susseguono come in un irreali giro tondo, colpisce vivamente, meraviglia, stupisce e ci fa nutrire di questa nostra sensazione derivata da un vero godimento visivo.

Non lo si capisce dapprima, lo si capirà più innanzi, al secondo, al terzo tempo quando cioè saremo più attenti ed immersi nell'ambiente del «Sogno», quando ci accorgiamo che non è la trama che ci interessa e lo svolgimento dell'azione che ci avvinca, ma il «modo» con il quale viene presentata questa trama nel suo complesso prima, nei suoi particolari poi. Solo dalla considerazione di questi particolari sapremo renderci conto di che cosa sia veramente questo «Sogno» e quale sia stata la fatica di Reinhardt regista e di Dietrich fotografato.

Il cinematografo viene considerato come il mezzo più indocile per fare dell'arte; ha dei grandi mezzi a disposizione ed una tecnica perfezionata ma è e rimane sempre fotografia in movimento, cioè una fotografia esatta e fedele di una realtà mobile e come tale lontana da ciò che può essere veramente arte. L'attimo, l'atteggiamento, l'istinto, può essere artistico, ma la sequenza difficilmente lo diviene. Ora l'abilità di Reinhardt è stata quella di creare delle sequenze artistiche valendosi di elementi d'arte: danza, ritmo, tonalità, architettura. Il Reinhardt ha studiato l'opera shakespeariana penetrandone il significato ed interpretandone i particolari come dei temi melodici dai quali ha tratto la sinfonia dell'insieme. Ha interpretato il «Sogno» come attraverso un processo interiore dimostrando evidenti e felicitissime doti di ispirazione e di fantasia.

Ognuno di noi leggendo la commedia shakespeariana, si è costruito una immagine di quello spiritello di Puck «che ama il mondo solo quando è sottoposto» a Reinhardt, come lo ha interpretato, ecco il non poteva essere diverso con quel suo estro burlesco, con quel suo atteggiamento continuo. Ognuno si è fatto idea del bosco fatato, della maschera di Oberon, della delicata bellezza di Titania, del grottesco gruppo dei flodrammatici e Reinhardt ha congegnato, senza togliere nulla del favoloso, senza audaci di sapori di leggenda, senza spogliare il del loro soprannaturale, anzi su questi elementi ha spazionato in fantasia ed esempio insuperabile di questa fantasia sono le deliziose sequenze che ci danno le ombre della notte mentre fuggono dai raggi del sole nascente costringono le fate ed i folletti a seguire Oberon che si allontana col suo manto nero.

Ed il dolce addormentarsi dell'ultima fata che si abbandona lieve sulla spalla di un Ombra per portarsi in cielo, fra le stelle, il cadenzato movimento delle braccia e del corpo sono come fremiti di ali di farfalla in fiore, tanta armonia che pare veramente di leggere un poema non di vedere un film.

Pecche? Naturale! La prima è quella di aver girato il film in America. Si tradiscono sempre i buchi e i cuori d'Alibione, non sanno conservare la linea del lavoro non hanno saputo dare naturalezza, e lo spirito, l'anima dell'interpretazione che manca, sembra che tutti lavorino sotto una sfera, senza convinzione di loro stessi e della loro parte. In casa nostra, con la nostra sensibilità e col nostro spirito artistico si avrebbe ottenuto molto di più.

Quella recita di flodrammatici è così americanamente grottesca che ci fa stupire di non trovarvi «Olio e Stanlio»; quella contesa d'amanti è di un cinquecentesco futurista; quella grandiosità di scene nel palazzo di Tesco è di un fiasco che tradisce l'opulenza dei mezzi.

Inoltre si riesce difficilmente a vincere il disagio di vedere attori noti quali Dick Powell, James Cagney, Frank Mc Hugh vaganti fra gnomi, folletti e fate nell'ambiente fiabesco. Avremmo preferito non conoscere nessuno come avremmo voluto che il doppiato fosse stato con voci assolutamente nuove.

A parte il fatto del riconoscere le voci, il doppiato è un piccolo capolavoro. La Cipriani che ha dato voce a Puck poi è irraggiungibile. La registrazione sonora ed il «mixage» sono molto accurati. La traduzione, sensibile e fedele è dovuta a Paola Oletti (alla quale però non perdo-

niamo quello «squalidino» che grida Oberon a Titania).

Se piace a tutti? A coloro che amano il bello sì, e molto agli altri non «vuol» piacere.

di via

I «cantatori di Ovaro»

«I Cantatori di Ovaro» diretti dal maestro Adalberto Croppo, domenica scorsa sono stati a Cortina d'Ampezzo per girare alcune scene nel film «Neve nelle Dolomiti» di Giorgio Ferroni, edito da una casa romana.

I coristi che hanno lavorato anche come attori, eseguiranno una originale composizione del maestro Croppo, scritta appositamente per il film, su ordinazione della casa editrice, una canzone a danza, su motivo antico, nella trascrizione dello stesso maestro e la prima parte di «O Campanello dei sabide sere» del maestro Garzoni.

I cantatori indossavano i caratteristici costumi tirolesi.

Per la cronaca il coro è stato istituito dal maestro Croppo ed organizzato dal Dopolavoro di Ovaro nel giugno 1935 e dopo due mesi soli iniziava un lungo giro di propaganda folkloristica friulana eseguendo dei concerti nei maggiori centri della Carnia, del Cadore e del Tirolo, ottenendo ovunque un clamoroso successo.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Venezia:
Ore 5 DD (1) — 5.25 A — 8.20 A — 9.13 DD (2) — 12.20 D — 15.30 D — 18.10 A — 19.8 D.
Per Tarvisio:
Ore 1.55 DD (1) — 4.30 M — 7.20 A — 11 D — 13.30 A — 16.55 A — 18.20 A — 20.55 DD.
Per Trieste:
Ore 5.55 AL — 6.55 AL — 9.10 A — 11.40 AL — 13.15 A — 15.50 AL — 17.40 AL — 19.45 A.

Per S. Giorgio-Cervignano:
Ore 4.45 — 7.50 — 13.16 — 16.50 — 19.34 — 21.35.
Per Cividale:
Ore 7.50 — 13 — 15.35 — 18.15 — 20.45.

ARRIVI

Da Venezia:
Ore 1.45 DD (1) — 7.13 A.L. — 9.30 A. — 10.50 D — 12.50 D — 16.5 A — 19.24 D — 20.40 DD (2) — 23.25 A.
Da Tarvisio:
Ore 4.54 DD — 6.50 A — 8.37 A — 8.57 DD — 14.55 O — 17.36 A — 18.34 D — 20.13 A — 23.30 M.
Da Trieste:
Ore 7.6 O — 9.7 A — 10.46 AL — 13.01 AL — 15.5 A — 17.56 AL — 19.45 AL — 20.27 D — 21.18 AL.

Da S. Giorgio-Cervignano:
Ore 7.40 — 10.42 — 15.38 — 20.30 — 21.26 — 22.30.
Da Cividale:
Ore 7.30 — 9.45 — 14.10 — 17.30 — 19.30.

(1) Si effettua nei giorni di giovedì e domenica fino al 30 aprile p. v.
(2) Via Portogruaro.

Tramvia Udine-San Daniele

Partenze per San Daniele:
(da Porta Gemona) ore 7 — 9.25 — 12 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (feriale) — 19.20 (festivo).
Arrivi a San Daniele:
ore 8.5 — 10.35 — 13.5 — 15.5 (festivo) — 17.20 D — 19.35 (feriale) — 20.30 (festivo).

Partenze da San Daniele:
ore 6.30 — 8.10 — 10.45 (festivo) — 13.10 (feriale) — 13.30 (festivo) — 16.30 — 18.
Arrivi a Udine:
(a Porta Gemona) ore 7.35 — 9.10 D — 11.50 (festivo) — 14.15 (feriale) — 14.35 (festivo) — 17.35 — 19.5.

I treni in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 16.20 hanno coincidenza con le autocorriere Pieltungo-Bagnoli-Anduini.

Tramvia Udine-Tarcento

Partenze per Tarcento-Tarcento:
(da Porta Gemona) ore 6.35 — 7.40 — 9.50 — 11.20 — 12.50 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.40 — 22.40 (festivo).

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 27 marzo 1936 XIV — Presidente dott. Serra — Giudici dott. Ferlan; dott. Zumin — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere Musella.

Penombre

Dario Brusutti di Luigi d'anni 32 da Grions di Povovetto era imputato di tentata violenza carnale, in danno di una bambina undicenne da Forame; reato che sarebbe stato commesso il 27 novembre scorso. Il processo evoluto si è aperto chiuso, si è concluso con l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove. (Diff. avv. Tessitori).

Udienza del 28 marzo 1936 XIV — Presidente dott. Della Bianca. — Giudici dott. Ferlan e dottor Caputi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere Musella.

Quelli della grappa

Gelindo Sabbadini di Pietro di anni 31 e Natale Cudicio di Luigi d'anni 36 da Torreano di Cividale per aver verso i primi di dicembre scorso, fabbricato sedici litri di grappa, sono stati condannati a tre mesi di reclusione e di lire 1000 di multa; lire 500 di ammenda; lire 50 di pena pecuniaria; pena sospesa e non iscrizione. (Diff. avv. Pitassi).

Due quintali di fieno rubati

In campagna. Il 2 agosto la guardia comunale di Castions di Strada, sorprende Serezo Mason d'anni 29 Vito Comuzzi d'anni 19 e Pietro Pedrocchi d'anni 20 da Porpetto, in agro di Castions, mentre trasportavano due quintali di fieno rubato da un fondo di Giovanni Turbetti. I tre giovani, ritenuti responsabili di furto semplice con l'attenuante del valore lieve, sono stati condannati ognuno a mesi 8 di reclusione ed a lire 300 di multa; pena sospesa e non iscrizione. (Diff. avv. Pitassi; avv. Fattorello).

Furto e ricettazione di due stampe di ghisa

Nel pomeriggio del 18 gennaio, da un carro appartenente all'impresa trasporti D'Odorico, e carico di stampe di ghisa, sparivano due degli stampe del peso complessivo di un quintale. Il carrettiere Giovanni Carpani interpellato in merito ha ammesso di essersi fermato a bere un bicchiere.

IL LOTTO

Estrazione del 28 marzo 1936

Venezia	37	13	48	45	75
Bari	42	60	34	76	5
Firenze	81	29	27	42	31
Milano	6	50	2	90	79
Napoli	57	2	32	28	64
Palermo	57	3	77	37	30
Roma	51	67	22	13	30
Torino	31	24	27	14	28

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile
Tip. Lit. ds «Il Popolo del Friuli»

Esaurimenti nervosi

Vecchiaia precoce

La Yohimbina ai glucosofati Torrest (Cachets o Coni retali) ridona le energie perdute. Scatola da lire 29.60 franco. Letteratura gratuita scrivendo alla «Farmacia dott. G. Torrest, Roma, Piazza del Re di Roma (A. P. Napoli 111801 - 11. 12. 33). Venezia, Farmacia Moriconi - Padova, Planeri - Treviso, Fanoli - Lame, Malesani.

Filatura Makò S. A.

CORDENONS

PACAMENTO DIVIDENDO

Si avvertono i signori Azionisti, che a partire dal 30 marzo 1936 è pagabile il dividendo per l'esercizio 1935 in L. 8 per Azione nominativa e L. 7.20 per azione al Portatore, per queste ultime contro presentazione della cedola N. 9 alla Cassa della Sede Commerciale ed Amministrativa in Cordenons.

Cordenons, 25 marzo 1936-XIV.
Il Consiglio d'Amministrazione

Tintura Stomatologica Foletto

Rinforza e riduca ventricolo ed «stino». Prescritta nell'atonia gastrica, inappetenza, gonfiore, dispnea, imbarazzi e stitichezza.

Nelle principali Farmacie a Lire 6.20

ECONOMICI

COMMERCIALI

vedi 30 la parola. Min. L. 8

ALLA GALLERIA VENEZIANA, Udine

Lampadari, Bomboniere, Casalinghi ecc. Prezzi ribassatissimi.

AXUM

Impresario dentifricio a L. 1.35 alla Galleria Veneziana

Impiegati! Le ultime novità

primaverili sono arrivate. Camice Sport Impero (esclusive), Cravatte Diva, Calze, Stoffe uomo. Costantini, Portici Corazza, Udine.

Posateria d'argento Welner

Posateria argentata Welner — Posateria inossidabile Welner. La VITRUM di M. Martini.

FITTI

Cent. 20 la parola - Min. L. 2

Appartamenti I e II piano

termo, bagno, affissi anche subito, via Cicconi, Rivoigarsi Grasse, via Carducci 15. 5972

Appartamentino signorile affittarsi

Milazzo 8. Rivoigarsi Gatta 37 — ore 13.15.

Bella ammobiliata, comoda

scottissima - pensione familiare, disponibile subito. Voiturino 29.

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 40 la parola - Min. L. 1

Coniugi media età buone referenze

cercano pertinente. Rivoigarsi Pubblicità Popolo Friuli.

Minimo pretese, quarantunenne

offresi ovunque, magazzino, facchino, assistente, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5985

IMMOBILI

Cent. 10 la parola - Min. L. 5

Affarone vendesi Udine vicinanza

Porta Aquileia - villa lussuosa vani 11 termo, bagno, corteo, orto, giardino, garage 15.000. Rivoigarsi Fontanini Caffè Moro, Udine.

D'Agostino Tel. 735 vende Viale

Venezia fabbricati in parte nuovi 12 abitazioni reddito 25.000. Prezzo L. 280.000. Posta Pubblicità Popolo Friuli. 5009

Vendesi Udine, vicinanza porta

Gemona, casa esente imposte, 7800 m. terreno, reddito netto 7800, prezzo 90.000. Rivoigarsi Fontanini Caffè Moro, Udine.

Per compera - Vendita

Casse, Terreni, Cessioni Negozi, Esercizi ecc. Rivoigarsi GINO FONTANINI Caffè Moro - Udine

Cucine economiche

CUCINE e FORNELLI a GAS

Il più vasto assortimento

Le migliori marche - I prezzi più convenienti

Ferramenta Friulana

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6

UDINE Via Nazario Sauro 6